Rigettato dal Riesame il ricorso del falso cieco di Montoro contro il sequestro dei beni

Scritto da Red.
Martedì 19 Luglio 2016 09:30



MONTORO – Un falso cieco - G.L., 48 anni, di Montoro - percepiva dal lontano 2003 la pensione di invalidità dapprima quale cieco parziale e successivamente quale “cieco assoluto con accompagnamento”. Ma le Fiamme gialle di Solofra, pedinandolo, avevano acquisito prove inequivocabili (suffragate da riprese video e rilievi fotografici) che l'uomo conservava un'autonomia motoria e una capacità visiva incompatibili con le condizioni di cieco assoluto e di inabilità al lavoro. Pertanto la Procura della Repubblica lo aveva accusato di truffa aggravata e aveva chiesto al Gip presso il tribunale di Avellino un provvedimento di sequestro preventivo per la cifra di 186.426 euro, cifra corrispondente solo in parte a quanto illecitamente percepito (oltre 337 mila euro) dal falso non vedente. Una parte di tale somma infatti non è più sequestrabile essendo nel frattempo scattata la prescrizione.

A notificare il provvedimento di sequestro erano stati gli stessi finanzieri i quali avevano congelato una somma di 11 mila euro che il “cieco” teneva depositata su un conto corrente e avevano posto i sigilli a un villino di proprietà dell'indagato, ubicato nel Comune di Montoro. Contro il provvedimento del Gip, l'accusato ha proposto ricorso insieme alla propria consorte, al fine di riottenere i beni sequestrati; ma il ricorso è stato rigettato dal Tribunale del Riesame che lo ha anche condannato al pagamento delle spese. Le indagini proseguono per individuare gli eventuali soggetti che hanno avallato l'invalidità del 48enne al quale ovviamente è stata sospesa la pensione.